

MONITORAGGIO REGIONALE BECCACCIA

SFORZO DI CACCIA – RACCOLTA DATI DEI CARNIERI – MONITORAGGIO IN AREE PRESTABILITE CON CANE DA FERMA

Premesse

Le attività di monitoraggio vengono svolte in maniera volontaria da cacciatori e operatori cinofili che hanno partecipato a corsi di formazione specifici con selezione finale organizzati secondo i programmi e le indicazioni fornite dall'ISPRA. Possono aderire al monitoraggio solo i cacciatori che abbiano frequentato e superato con successo corsi di almeno 6 ore frontali tenute da tecnici di comprovata esperienza e in possesso di professionalità specifiche per le materie trattate (con obbligo di presenza ed esame finale) e su programma approvato dall'ISPRA, anche se non avevano mai partecipato prima alle attività di monitoraggio. Il monitoraggio viene organizzato e si svolge in collaborazione con l'Associazione Beccacciai d'Italia che promuove le stesse attività anche in altre regioni italiane.

In qualsiasi periodo dell'anno vengano svolti i corsi da rilevatore beccaccia l'attività di monitoraggio inizia dalla stagione venatoria successiva rispetto alla data nella quale si è frequentato il corso e superato l'esame.

Sforzo di caccia

Il cacciatore durante la stagione di caccia deve compilare e conferire al **Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e faunistica** alla Dott.ssa Giuseppina Lombardi la scheda relativa allo sforzo di caccia (scheda ICA Beccaccia, relativa alle proprie uscite di caccia), scaricabile dal sito della Regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/progetti-di-monitoraggio-caccia>, indicando tutte le giornate di caccia alla specie beccaccia, anche senza abbattimenti e senza avvistamenti.

Per ogni mese nella scheda c'è una parte da compilare come sotto esposto:

MESE	OTTOBRE													
DATA														
CACCIA ESCLUSIVA ALLA BECCACCIA														
DURATA IN ORE														
sigla provincia+ATC														
COMUNE														
NUM BECCACCE PRELEVATE														
NUM BECCACCE INCONTRATE														

note: DATA: della giornata di caccia;

CACCIA ESCLUSIVA ALLA BECCACCIA indicare SI o NO;

DURATA IN ORE, ovvero la durata in ore, approssimata alla mezz'ora, di ciascuna uscita di caccia;

Provincia e ATC, ovvero la sigla della provincia in cui si è usciti a caccia e l'ATC;

COMUNE all'interno del quale ricade la zona di caccia;

NUMERO DI BECCACCE PRELEVATE, abbattute;

NUMERO DI BECCACCE INCONTRATE (segnare tutte le beccacce viste comprese le abbattute, segnare anche quando non se ne è incontrata nessuna con uno 0).

Raccolta dati carnieri

Raccolta delle ali destre di tutti gli esemplari abbattuti. Le ali vanno fissate su una superficie asciutta (cartone) aperte di 130°-160° e lasciate essiccare per 10-15 giorni.



Vanno consegnate al **Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e faunistica** alla Dott.ssa Giuseppina Lombardi, unitamente alla scheda di sforzo di caccia di cui al punto precedente in buste di carta di adeguate dimensione (inserendo anche una pallina di naftalina) compilando attentamente il frontespizio che si trova scaricabile in formato A4 dal sito della Regione Umbria allo stesso indirizzo già indicato: <http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/progetti-di-monitoraggio-caccia>.



Regione Umbria



ALI d'ITALIA
STUDIO E MONITORAGGIO
DELLA SPECIE BECCACCIA SCOLOPHA RUSTICOLA
TRANSISTANTE E SVERNANTE IN ITALIA

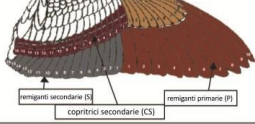


BECCACCIAI d'ITALIA



RACCOLTA DELL'ALA DESTRA DELLA BECCACCIA
LETTURA DEL PIUMAGGIO ALARE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ETA' DELLA BECCACCIA (metodo Boldot)

penne anulari (AN)
grandi copritrici primarie (GP)



remiganti secondarie (RS)
remiganti primarie (RP)

copritrici secondarie (CS)

Uccello n° Data di prelievo: Peso (gr):

Località (IGM): Provincia:

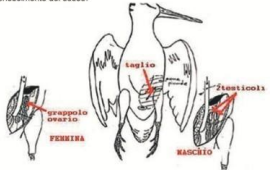
Comune: Sesso: ☐ M ☐ F

Prelevare l'ala destra tagliandola in corrispondenza dell'omero

Lasciarla seccare aperta, con un'apertura di circa 130°/160°, aiutandosi con degli spilli su di una superficie di legno/plexiglass/cartone. (Ogni circa 10 giorni) è pronta per essere inviata.

Introdurla in questa busta (una busta per ciascuna ala) inviandola all'indirizzo sopra indicato.

Per il riconoscimento del sesso:



Inviare a: REGIONE UMBRIA
Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica
C.a. dott.ssa Lombardi Giuseppina
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

STAGIONE VENATORIA ☐ 2016/17 ☐ 2017/18 ☐ 2018/19

Nome:
Cognome:
Indirizzo:
ATC: e-mail:

Indicazioni e commenti:

Una parte del frontespizio della busta da compilare riguarda i dati del cacciatore ed è importante inserirli tutti ma in particolare nome e cognome e recapito e-mail per avere un filo diretto con il quale l'amministrazione possa trasmettere a tutti i rilevatori stagionalmente i risultati del monitoraggio stagionale:

STAGIONE VENATORIA ☐ 2016/17 ☐ 2017/18 ☐ 2018/19

Nome:

Cognome:

Indirizzo:

ATC: e-mail:

Indicazioni e commenti:

Un'altra parte del frontespizio della busta da compilare riguarda i dati del capo abbattuto:

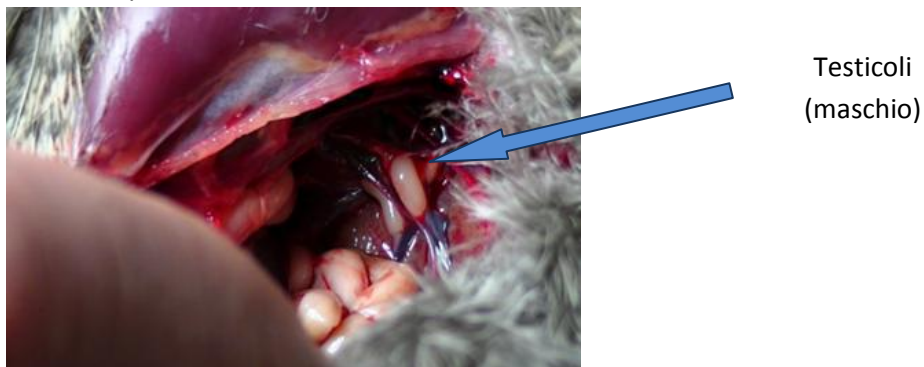
Uccello n°	Data di prelievo:	Peso (gr):
Località (IGM):.....	Provincia:	
Comune:	Sesso: ☐ M ☐ F	

Va inserito il numero progressivo dell'abbattimento (un numero diverso per ogni esemplare abbattuto dal singolo cacciatore), la data dell'abbattimento, il **peso in grammi**, Provincia, Comune e Località, che sia un toponimo presente nella cartografia (cartografie IGM – Istituto Geografico Militare) e che si possa pertanto georeferire con programmi GIS. Inoltre va barrata la casella del sesso, verificandolo attraverso l'esame delle gonadi, se non si riesce a determinare il sesso le caselle vanno lasciate bianche.

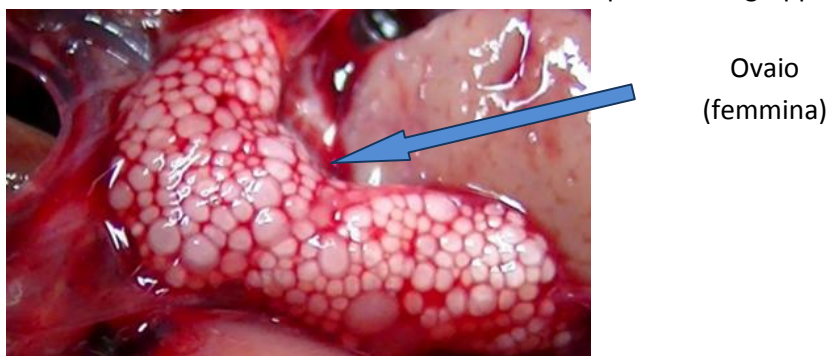
Il sesso, infatti, non può essere determinato osservando i caratteri sessuali secondari: né per caratteristiche diverse del piumaggio o dell'aspetto generale, né per dimensioni diverse di qualche parametro corporeo. Per determinare il sesso occorre praticare un taglio nell'addome dell'animale dal lato sinistro (quindi la destra dell'operatore) sopra la zampa sinistra.



Per arrivare a vedere le gonadi va spostato l'intestino, nel caso del maschio si vedranno i testicoli che hanno l'aspetto di due chicchi di riso:



Nel caso della femmina si vedrà l'ovaio che ha l'aspetto di un grappolo di cellule:



Il cacciatore rilevatore è tenuto a conferire **tutte** le ali dei propri esemplari abbattuti, unitamente alla scheda dello sforzo di caccia per potere accedere alla possibilità di effettuare il monitoraggio con il cane da ferma. Le date di consegna previste sono due, al seguente indirizzo:

Inviare a: REGIONE UMBRIA
Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica
C.a. dott.ssa Lombardi Giuseppina

Via Mario Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

Il primo invio deve essere fatto entro il 31/12, in tale modo si manifesta la propria volontà di partecipare al monitoraggio con cane da ferma, il secondo invio va fatto entro 20 giorni dalla chiusura della stagione di caccia alla beccaccia (20 febbraio). Questo duplice invio lascia il tempo all'Amministrazione di predisporre la determinazione dirigenziale di autorizzazione al monitoraggio con cane da ferma che sarà messa a punto nel mese di gennaio in modo che i cacciatori possano effettuare le uscite già dal giorno successivo alla chiusura della caccia.

Se un cacciatore che ha conferito i suoi dati di carniere e di uscite di caccia non desidera partecipare al monitoraggio con cane da ferma, che richiede uno sforzo in più sia di tempo che di spese per gli spostamenti, rispetto alle normali uscite di caccia, può effettuare la consegna di tutti i materiali, ali e scheda ICA in una sola scadenza entro il 20 di febbraio.

Il conferimento dei materiali può essere effettuato direttamente a mano alla sede della Regione, oppure attraverso le associazioni venatorie, oppure presso gli sportelli decentrati della ex-Provincia di Perugia e della ex-Provincia di Terni.

Le attività di raccolta e conferimento dati fino a qui esposte sono indispensabili per partecipare al successivo monitoraggio con cane da ferma a caccia chiusa, in aggiunta a queste si chiedono al cacciatore in maniera **facoltativa** le seguenti attività durante la stagione di caccia:

- 1) Fare una fotografia digitale dell'ala destra prima del taglio, sia del sopra ala che del sottoala, mettendo sotto l'ala un cartoncino bristol di colore grigio che fa risaltare meglio i colori dell'ala. La foto della parte superiore dell'ala va fatta appoggiando l'ala aperta su un tavolo e facendo sporgere il corpo dell'animale dal bordo del tavolo in modo che l'ala stia proprio piatta, prendendo poi la foto in verticale sopra l'ala, in modo che si veda bene, senza angolazioni:



tale foto va poi rinominata con il nome del cacciatore e il numero progressivo del capo abbattuto, cioè: **Nomecacciatore_numprogressivocapo_sopra.jpg**

Per prendere la foto del sottoala si opera alla stessa maniera girando l'animale e facendo sempre sporgere il corpo dal tavolo:



Tale foto va poi rinominata come per l'altra con il nome del cacciatore e il numero progressivo del capo abbattuto, cioè: **Nomecacciatore_numprogressivocapo_sotto.jpg**.

Le fotografie non vanno stampate, basta inviare il file digitale in formato .jpg all'indirizzo della referente per la Regione Umbria, la Dott.ssa Giuseppina Lombardi, recapito e-mail glombardi@regione.umbria.it. Tale invio può essere fatto durante la stagione di caccia mano a mano che si fotografano le ali dei capi abbattuti, in più invii successivi, indipendentemente dalle date di scadenza di consegna della scheda ICA e delle ali, che restano invariate;

- 2) Fare una fotografia digitale delle gonadi:



La foto va rinominata con il nome del cacciatore e il numero progressivo del capo abbattuto più la lettera M se è un maschio oppure la lettera F se è una femmina, cioè: **Nomecacciatore_numprogressivocapo_M.jpg** oppure **Nomecacciatore_numprogressivocapo_F.jpg**.

Le fotografie non vanno stampate, basta inviare il file digitale in formato .jpg all'indirizzo della referente per la Regione Umbria, la Dott.ssa Giuseppina Lombardi, recapito e-mail glombardi@regione.umbria.it. Tale invio può essere fatto durante la stagione di caccia mano a mano che si fotografano le gonadi dei capi abbattuti, in più invii successivi, indipendentemente dalle date di scadenza di consegna della scheda ICA e delle ali, che restano invariate;

Monitoraggio in aree prestabilite con cane da ferma

Possono aderire a tale fase del monitoraggio **solo ed esclusivamente** i cacciatori che hanno conferito tutte le ali delle beccacce abbattute e la scheda relativa allo sforzo di caccia secondo le modalità indicate nelle sezioni precedenti. Non tutti i cacciatori che consegnano le ali e le schede ICA sono obbligati a partecipare a questa fase del monitoraggio, che è comunque su base volontaria. Pertanto saranno autorizzati ad

espletare tale monitoraggio con cane da ferma solo i rilevatori che avranno effettuato entro il 31/12 di ciascun anno la prima consegna di ali e schede relative allo sforzo di caccia. Possono essere utilizzati allo scopo solo cani appartenenti a razze da ferma, di età non inferiore a tre anni, di buona esperienza e rendimento sulla specie (ogni cane dovrà superare un test di abilitazione su prova pratica da effettuarsi alla presenza dei coordinatori locali individuati dall'Associazione Beccacciai d'Italia e/o di altro esperto delegato dalla Regione Umbria).

Il monitoraggio si svolge nelle unità di rilevamento identificate dalla Regione Umbria in collaborazione con l'associazione Beccaccia d'Italia e con i cacciatori rilevatori umbri, le cui cartografie aggiornate saranno rese disponibili sul sito della Regione Umbria entro il 31/12 di ciascun anno. Per quanto riguarda la provincia di Perugia, per continuità e secondo il principio che le aree di monitoraggio devono essere mantenute per quanto possibile costanti nel tempo perché i dati siano confrontabili, si confermano le aree individuate nel progetto portato avanti precedentemente dalla Provincia di Perugia, per quanto riguarda la Provincia di Terni si definiranno delle aree di rilevamento con le stesse caratteristiche e attributi di quelle identificate nella provincia di Perugia, aree appenniniche che siano almeno sopra i 600 m di quota, meglio ancora se nella fascia oltre gli 800 m di quota, al cui interno non ricadano aree protette (oasi, parchi) né aree della Rete Natura 2000 per le quali qualsiasi attività deve essere sottoposta a procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica), né ambiti a gestione privata (AFV o AATV), né ZRC (Zone di Ripopolamento e Cattura).

La scelta di porre le aree di monitoraggio in aree appenniniche è motivata dalle stesse considerazioni che hanno guidato le scelte della Provincia di Perugia in collaborazione con l'associazione Beccaccia d'Italia: vale a dire il fatto che l'Appennino svolge una funzione importantissima in relazione al flusso migratorio e l'obiettivo di limitare il disturbo che le attività di monitoraggio possono arrecare ad altre attività antropiche o ad altra fauna selvatica. Per la scarsità di nutrimento e le temperature invernali altri animali scendono a quote più basse e le attività di monitoraggio non causano danneggiamento o disturbo ad altre specie, che potrebbero invece essere causati in aree di svernamento di pianura o di collina a quote inferiori ai 600 m.

Per ogni uscita di monitoraggio va compilata una scheda che è scaricabile dal sito della Regione Umbria allo stesso indirizzo già indicato: <http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/progetti-di-monitoraggio-caccia>.

La scheda prevede una parte relativa ai dati generali dell'uscita che va compilata con estrema attenzione:

Regione Umbria   

SCHEDA MONITORAGGIO BECCACCE SVERNANTI CON CANE DA FERMA

Rilevatore 1 e-mail	Nome	Cognome
Rilevatore 2 e-mail	Nome	Cognome

Data	Località	Comune
Orario: dalle _____ alle _____	Ettari esplorati	Area mon. num.

Cane 1	Razza	Sesso	Età
Cane 2	Razza	Sesso	Età

DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO E CONDIZIONI METEO

AMBIENTE	CELEO	WINDO	TEMPERATURE	HUMUS	UMIDITÀ DEL SUOLO
Pianura (0-200 m) ☐	☐ Sereno 	☐ Assente ☐	☐ oltre 15 °C ☐	☐ Assente (H1)	☐ Bagnato per pioggia (U4)
Collina (200-800m) ☐	☐ Parzialmente Nuvoloso 	☐ Debole ☐	☐ 10-15 °C ☐	☐ Scarso (H2)	☐ Bagnato per rugiada (U3)
Montagna (oltre 800 m) ☐	☐ Nuvoloso 	☐ Medio ☐	☐ 5-10 °C ☐	☐ Medio (H3)	☐ Brina (U2)
Fosso ☐	☐ Nebbia 	☐ Forte ☐	☐ 0-5 °C ☐	☐ Abbondante (H4)	☐ Umido (U1)
Versante Esposizione ☐	☐ Poggia 	☐ Fortissimo ☐	☐ < 0 °C ☐	☐	☐ Asciutto (U0)

Vanno inserite le generalità del rilevatore e dell'eventuale accompagnatore e i dati dei cani con un massimo di due, inoltre va inserita la data del monitoraggio, il Comune e la località, che deve essere un toponimo

presente nella cartografia (cartografie IGM – Istituto Geografico Militare) e che si possa pertanto georeferire con programmi GIS. Vanno poi inseriti gli orari di inizio e di fine dell'uscita, una valutazione degli ettari esplorati durante l'uscita e l'indicazione del numero relativo all'area di monitoraggio in base alla cartografia fornita dalla Regione Umbria sul sito.

Vi è poi una parte relativa alle beccacce incontrate, a ciascuna delle quali viene assegnata una riga:

BECCACCE RILEVATE					
N°	Ora	Inserire i codici dell'Ambiente del Punto d'Involto (100 m²)			Coordinate GPS
		Vegetazione	Humus	Umidità del suolo	
1 ^a					
2 ^a					
3 ^a					
4 ^a					
5 ^a					
6 ^a					
7 ^a					
8 ^a					
9 ^a					

Codici per la Vegetazione							
Bosco a dominanza di	<u>Leccio</u> (3112)	<u>Cerro</u> (3113)	<u>Roverella</u> (3114)	<u>Carpino</u> (3115)	<u>Faggio</u> (3116)	<u>Conifere</u> (312)	<u>Misti (313)</u>
<u>Aree aperte a pascolo naturale</u> (321)		<u>Brughiere e Cespuglieti</u> (322)		<u>Copertura al suolo di Felci</u> (3222)			
<u>Coltivazioni agricole e vegetazione naturale</u> (243)		<u>Macchia Mediterranea</u> (3231)		<u>Aree interne</u>		<u>palustri</u> (411)	
<u>Aree di transizione cespugliato-bosco</u> (324)		<u>Torbiere</u> (412)		<u>Corsid'acqua</u> (511)		<u>Lagune</u> (521)	

Nella tabella relativa alle beccacce involate è importante indicare il primo campo, relativo all'ora dell'incontro, e l'ultimo campo, relativo alle coordinate GPS (riferimento UTM ED50 chilometrico) che è possibile rilevare anche con la funzione GPS del proprio smartphone, in alternativa si chiede di inserire qui almeno la località (toponimo IGM).

Il protocollo di monitoraggio con cane da ferma prevede i seguenti indirizzi operativi:

- si svolge nel periodo che va dalla chiusura della caccia alla beccaccia (1 febbraio) fino al **15 marzo** di ogni anno, secondo un calendario delle uscite di monitoraggio che dovranno essere comunicati alla Regione Umbria da parte dei coordinatori regionali e locali individuati dall'Associazione Beccacciai d'Italia; le eventuali variazioni dettate da cause contingenti dovranno parimenti essere comunicate alla Regione Umbria tempestivamente, le cause ostative sono quelle identificate nelle linee guida di ISPRA quali **nebbia, pioggia battente o vento forte**;
- ogni uscita prevede un singolo rilevatore, che è responsabile della compilazione della scheda di rilevamento, con l'ausilio di massimo due cani. Il cacciatore rilevatore può essere accompagnato eventualmente da un secondo cacciatore, il cui nominativo va indicato nella scheda;
- le uscite di ogni singolo rilevatore si svolgono con una frequenza massima di **una volta alla settimana**, per almeno **tre ripetizioni** nell'arco del periodo di rilevamento;
- la durata giornaliera delle verifiche prevede un massimo di 3 ore di attività consecutive da svolgersi tra le ore 8.00 e le ore 17.00;
- sono motivi di esclusione dalla partecipazione alle operazioni di monitoraggio:
 - qualsiasi infrazione alla normativa vigente in materia di caccia e al protocollo operativo;
 - l'autorizzazione alla partecipazione ai censimenti verrà altresì immediatamente revocata agli operatori che, a giudizio dei preposti organi di vigilanza, si rendessero responsabili di scorrettezze e/o i cui cani si rivelassero (a giudizio dei coordinatori locali o regionale individuati dall'Associazione Beccacciai d'Italia) per incontrollabilità, disubbidienza e scarsa attitudine inidonei allo scopo o causa di danno alla fauna, fatte salve le eventuali sanzioni penali, amministrative e disciplinari del caso;

- la mancata riconsegna di almeno tre schede di rilevamento per la stagione di rilevamento per la quale si era stati autorizzati comporta l'esclusione dall'autorizzazione ai censimenti con cane da ferma nella stagione successiva;
- le schede di monitoraggio compilate vanno conferite alla Regione Umbria entro 30 giorni dalla chiusura del monitoraggio (15 aprile di ciascun anno);
- coordinatori sul campo delle attività sono i referenti indicati dall'Associazione Beccacciai d'Italia, che possono interfacciarsi con le associazioni venatorie locali. L'Associazione Beccacciai d'Italia provvederà ad indicare un coordinatore regionale (e un vice) e, per ciascuna delle macroaree di rilevamento individuate sul territorio regionale un coordinatore locale (e un vice);
- i coordinatori sul campo di cui al punto precedente hanno il compito di:
 - testare l'abilità dei cani;
 - compilare e comunicare alla Regione Umbria il calendario delle uscite di monitoraggio e le variazioni dello stesso;
 - rilevare scorrettezze o inidoneità dei cani durante le uscite di monitoraggio;
- responsabile scientifico del progetto è l'Osservatorio Faunistico Regionale presso gli uffici del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici, Faunistica;

Come già indicato nel protocollo di monitoraggio, una volta che il cacciatore rilevatore ha aderito al monitoraggio con cane da ferma ed è stato autorizzato a svolgerlo con Determinazione Dirigenziale deve assicurare nel periodo 1 febbraio – 15 marzo almeno 3 uscite di monitoraggio e quindi restituire tre schede allo stesso indirizzo utilizzato per la consegna delle ali e della scheda ICA:

Inviare a: REGIONE UMBRIA
 Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica
 C.a. dott.ssa Lombardi Giuseppina

 Via Mario Angeloni, 61 - 06124 PERUGIA

Il conferimento delle schede può essere effettuato direttamente a mano alla sede della Regione, oppure attraverso le associazioni venatorie, oppure presso gli sportelli decentrati della ex-Provincia di Perugia e della ex-Provincia di Terni. In alternativa le schede possono essere scansionate e conferite via e-mail alla referente per la Regione Umbria, la Dott.ssa Giuseppina Lombardi, recapito e-mail glombardi@regione.umbria.it.

La mancata riconsegna di almeno tre schede di rilevamento per ciascun cacciatore autorizzato comporta la sospensione dall'attività di monitoraggio con cane da ferma per la stagione successiva, mentre non comporta la sospensione per l'attività di conferimento dei dati cinegetici della stagione successiva.

In maniera **facoltativa** si chiede di conferire eventuali foto e video di beccacce che si riuscissero a effettuare durante le uscite di monitoraggio e che andrebbero ad arricchire l'archivio fotografico dell'Osservatorio Faunistico Regionale, usato a scopo documentativo e divulgativo. Ogni video e foto va rinominato con il nome del cacciatore, la data dell'uscita e il numero dell'area monitorata, cioè: **Nomecacciatore_ggmmaa_numareamonitorata.jpg** oppure **Nomecacciatore_ggmmaa_numareamonitorata.avi**.

I video e le foto possono essere trasmessi via e-mail alla referente del progetto Dott.ssa Giuseppina Lombardi, recapito e-mail glombardi@regione.umbria.it. Tale invio può essere fatto durante la stagione di rilevamento, anche in più invii successivi, indipendentemente dalla scadenza di consegna della schede delle uscite di monitoraggio con cane da ferma, che resta invariata.

Riferimento di contatto

Dott. Giuseppina Lombardi
glombardi@regione.umbria.it
075 5045021

Il riferimento di contatto sopra indicato può essere utilizzato sia per il conferimento delle schede e delle ali che per richiedere eventuali chiarimenti a proposito del protocollo operativo.

Consegna/spedizione dati a:

REGIONE UMBRIA
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA
Via Mario Angeloni, 61
060124 PERUGIA
(Broletto)